

Allegato P.T.O.F.

La Valutazione

La valutazione è momento centrale del processo di insegnamento-apprendimento.

Il processo valutativo, che assume funzioni diverse in relazione ai vari momenti del processo educativo, si attua attraverso una differenziata tipologia di verifiche, individuate dai vari coordinamenti disciplinari come le più consone alle diverse situazioni didattiche. In relazione ai momenti in cui si colloca, la valutazione può essere di tipo formativo o sommativo: la prima, effettuata in itinere, consente di fornire all'allievo indicazioni relative al grado di raggiungimento degli obiettivi e eventualmente, di suggerire il ricorso ad attività di recupero o sostegno.

La valutazione sommativa coincide con gli scrutini di fine primo e secondo quadrimestre: tale valutazione tiene conto prioritariamente dei risultati conseguiti nelle verifiche del quadrimestre in questione, oltre che della progressione dell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza e dell'atteggiamento manifestato nei confronti della vita scolastica (interesse, impegno e partecipazione).

Il Collegio docenti del Liceo Scientifico Tassoni attribuisce una valenza formativa centrale alla valutazione e la considera parte integrante del processo educativo; ritiene in particolare che la valutazione debba avere i seguenti obiettivi:

- far acquisire percezione e stima di sé;
- far scoprire e valutare le proprie capacità;
- motivare all'impegno culturale;
- orientare nella costruzione di uno specifico progetto di sé.

Alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra sono sottesi i seguenti impegni:

da parte dei docenti:

- fornire criteri di valutazione, esplicitando le motivazioni del voto assegnato;
- aiutare gli studenti a riconoscere le proprie potenzialità;
- favorire l'autoanalisi delle progressive acquisizioni in ordine al percorso formativo e cognitivo di ciascuno;
- suggerire percorsi individualizzati per il recupero attraverso esplicite indicazioni sulle possibili cause degli errori commessi.

da parte degli studenti:

- valutare il proprio livello di preparazione rispetto agli obiettivi;
- esprimere eventuali difficoltà e/o disagi;
- seguire le indicazioni suggerite dai docenti per raggiungere un livello di preparazione adeguato;
- acquisire consapevolezza degli errori commessi, rivedendo la correzione.

Secondo quanto stabilito dal D.M. 3 ottobre 2007 n. 80 e dall'art. 4 dell'OM 5 novembre 2007 n. 92 il collegio dei docenti è chiamato annualmente a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

In sede di scrutinio il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante l'ultimo quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo.

Valutazione: voci e livelli

Il voto che esprime la valutazione tiene conto delle seguenti voci:

VOTO	GIUDIZIO SINTETICO	DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO	Livello di acquisizione
9 - 10	RENDIMENTO OTTIMO / ECCELLENTE	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali e storico-critici Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo Capacità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche ed esprimerle in modo originale, appropriato ed efficace	a) produttivo b) organico c) critico
8	RENDIMENTO BUONO	Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato Capacità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni ed esposizione e precisa personale.	a) Completo b) assimilato c) autonomo
7	RENDIMENTO DISCRETO	Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni Competenza nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali Capacità di sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli argomenti	a) adeguato b) puntuale c) articolato
6	RENDIMENTO SUFFICIENTE	Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali Competenza nello sviluppare analisi pertinenti ed applicazioni corrette Capacità di sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti	a) essenziale b) pertinente c) lineare
5	RENDIMENTO INSUFFICIENTE	Conoscenza solo parziale degli argomenti Competenza nello sviluppare analisi solo approssimative ed applicazioni imprecise Capacità incerta di sintetizzare ed esprimere gli argomenti	a) parziale b) incompleto c) incerto
3 - 4	RENDIMENTO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Conoscenza frammentaria degli argomenti Competenza carente nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere correttamente nelle applicazioni Capacità di sintetizzare ed esprimere gli argomenti confusa e non pertinente	a) frammentario b) incoerente c) confuso
1 - 2	RENDIMENTO NULLO	Conoscenza assente o gravemente frammentaria degli argomenti Competenza inadeguata nello sviluppare analisi, anche dei soli elementi fondamentali e nel procedere nelle applicazioni Capacità di sintetizzare ed esprimere gli argomenti inconsistenti	a) assente b) inadeguato c) inconsistente

Le prove scritte vengono valutate sulla base di griglie definite e condivise all'interno dei dipartimenti monodisciplinari.

Le simulazioni di terza prova scritta vengono valutate sulla base della griglia di seguito riportata:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Conoscenze	Punteggi	6	5,5 - 5	4,5 - 4	3,5 - 3	2,5 - 2	1
	Conoscenza dei contenuti	Esauriente	Corretta e appropriata	Corretta nelle informazioni essenziali, pur con qualche imprecisione	Parziale	Molto limitata/con molte imprecisioni	Errata
Competenze	Punteggi	4	3,5	3	2	1	0
	Pertinenza della risposta e/o individuazione del problema	Completa e chiara	Adeguate	Essenziale	Parziale	Scarsa	Nulla
	Punteggi	2,5	2	1,5	1	0,5	0
	Uso del lessico e accuratezza formale	puntuale, elevata	Appropriato pertinente	Corretto/lievi imprecisioni	Generico e/o con improprietà	Improprio	Errato
Capacità	Punteggi	2,5	2	1,5	1	0,5	0
	Organizzazione delle conoscenze	Rigorosa Autonoma e organica	Corretta e coerente	Schematica	Frammentaria	A volte incoerente	Nulla

Tabella di conversione

Quindicesimi	Decimi
15	10
14	9
13	8
12	7
11	6,5
10	6
9	5,5
8	5
7	4,5
6	4
5	3,5
4	3
3	2,5
2	2
1	1
0	0

Il registro elettronico riporta i voti delle verifiche e delle diverse prove e fornisce alla famiglia la possibilità di rendersi conto, in tempo reale, delle valutazioni ottenute dall'allievo. Tale possibilità non deve però far ritenere alla famiglia che il voto del primo quadrimestre e quello finale corrispondano ad una semplice **media aritmetica** dei risultati delle verifiche.

La valutazione, infatti, è un'attività complessa che implica una ponderazione dei diversi pesi corrispondenti alle diverse tipologie di prove (lo stesso voto, cioè, assume una valenza differente a seconda della complessità della prova somministrata), una attenta analisi delle capacità e possibilità dell'alunno, una considerazione approfondita del diverso cammino compiuto da ogni studente.

Valutazione del comportamento

La Legge n. 169 del 2008 e il successivo Decreto Ministeriale n. 5 del 16/01/09 hanno introdotto il voto di comportamento

“La valutazione del comportamento risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.” (D.M. 5 /09 art 1. e 2.)

Il Collegio dei Docenti , sulla base delle norme vigenti, ha approvato la seguente tabella per la valutazione del comportamento:

Voto	Indicatori
10	Attribuito a studenti che instaurano un rapporto responsabile e collaborativo con le persone e l'istituzione scolastica, totalmente rispettosi delle norme che regolano la vita dell'istituto e consapevoli dei propri doveri, che frequentano con assiduità e che, inoltre, si distinguono per un atteggiamento sempre partecipe e costruttivo all'interno della classe
9	Attribuito a studenti che instaurano un rapporto corretto e responsabile con le persone e con l'istituzione, che rispettano le norme che regolano la vita dell'Istituto , che sono consapevoli dei propri doveri, che frequentano con regolarità e che, inoltre, si distinguono per un atteggiamento partecipe all'interno della classe
8	Viene attribuito a studenti che mantengono un comportamento corretto nel rapporto con le persone e l'istituzione, che frequentano regolarmente e non sono stati destinatari di richiami al rispetto delle regole e dei doveri scolastici
7	Viene attribuito allo studente che, pur mantenendo un comportamento spesso adeguato, è stato talvolta richiamato al rispetto delle regole e dei doveri scolastici
6	Viene attribuito allo studente per reiterati comportamenti scorretti sanzionati con note disciplinari o allo studente che, avendo commesso infrazioni che comportino almeno 1 sanzione disciplinare del consiglio di classe, abbia dimostrato concreti cambiamenti nel comportamento, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare.
5	Attribuito allo studente, già destinatario di almeno un provvedimento del Consiglio di classe, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 249, al quale si possa attribuire la responsabilità di comportamenti previsti dai commi 9 e 9 bis dell'art. 4 del DPR. 249 o la violazione dei doveri di cui ai commi 1,2,5 del citato DPR. 249, qualora lo studente, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili né concreti cambiamenti nel comportamento, che evidenzino un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative perseguite dalla scuola

LA VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

La valutazione si fonda su risultati osservabili, raggiunti in termini di apprendimenti, comportamenti, partecipazione e soddisfazione dell'utenza.

Valutazione esterna

Nelle Prove INVALSI, somministrate annualmente a tutte le classi seconde per testare competenze di italiano e matematica, i risultati di tutte le classi si collocano significativamente al di sopra delle medie del Nord-Est e nazionali in entrambe le discipline, confermando livelli di eccellenza nella preparazione degli alunni.

Nell'ambito del percorso di autovalutazione, che interessa a livello nazionale tutte le scuole nel triennio 2014-2017, è previsto che alcune siano oggetto di valutazione esterna.

Autovalutazione

La piena attuazione dell'Autonomia impone alle singole istituzioni scolastiche di attivare processi e strumenti di valutazione del piano dell'offerta formativa e dei servizi offerti. Nel triennio 2014-2017 tutte le scuole sono coinvolte nel percorso di Autovalutazione. Nell'a.s. 2014-2015 ogni scuola ha compilato, e aggiornato l'anno successivo, il proprio Rapporto di Autovalutazione, su format fornito dal MIUR, allo scopo di individuare punti di forza e di debolezza del servizio fornito e approntare, di conseguenza, un Piano di Miglioramento, nell'ottica del costante impegno a migliorare la propria proposta formativa e organizzativa. Il Rapporto di Autovalutazione è pubblicato sul portale Scuola in chiaro del MIUR, Il Piano di miglioramento del triennio 2016-2016 è allegato al PTOF.